

GTS HOLDING S.R.L.

Sede in VIA N. PICCINNI,191 - BARI

Codice Fiscale 06702650729, Partita Iva 06702650729

Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 06702650729, N. REA 504345

Capitale Sociale Euro 890.530,00 interamente versato

Bilancio consolidato al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2020

31/12/2019

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

1) costi di impianto e di ampliamento	1.225	1.954
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	54.141	52.504
7) altre	147.845	202.291
Totale immobilizzazioni immateriali	203.211	256.749

II - Immobilizzazioni materiali

1) terreni e fabbricati	10.648.077	10.950.725
2) impianti e macchinario	81.112.248	63.618.787
3) attrezzature industriali e commerciali	79.878	83.519
4) altri beni	1.062.073	699.112
5) immobilizzazioni in corso e acconti	171.213	2.673.372
Totale immobilizzazioni materiali	93.073.489	78.025.515

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	11.488	11.488
d-bis) altre imprese	3.082	3.082
Totale partecipazioni	14.570	14.570
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.449	10.449
Totale crediti verso imprese controllate	10.449	10.449
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	163.424	163.747
Totale crediti verso altri	163.424	163.747
Totale crediti	173.873	174.196
Totale immobilizzazioni finanziarie	188.443	188.766

Totale immobilizzazioni (B) 93.465.143 78.471.030

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

4) prodotti finiti e merci	140.901	169.692
Totale rimanenze	140.901	169.692

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita 161.000 0

II - Crediti

1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	32.465.682	29.629.600
Totale crediti verso clienti	32.465.682	29.629.600
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	36.834
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	36.834
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.288.886	992.662
Totale crediti tributari	1.288.886	992.662
5-ter) imposte anticipate	853.277	693.283
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.685.973	4.097.790
Totale crediti verso altri	6.685.973	4.097.790

Totale crediti	41.293.818	35.450.169
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	11.549.574	5.098.230
2) assegni	0	2.860
3) danaro e valori in cassa	8.568	8.609
Totale disponibilità liquide	11.558.142	5.109.699
Totale attivo circolante (C)	53.153.861	40.729.560
D) Ratei e risconti	1.961.479	1.391.452
Totale attivo	148.580.483	120.592.042

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto di gruppo

I - Capitale	890.530	890.530
III - Riserve di rivalutazione	5.817.425	0
IV - Riserva legale	64.828	64.828
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.369.931	-1
Riserva di consolidamento	1.764.907	1.764.907
Varie altre riserve	8.534.199	13.438.429
Totale altre riserve	15.669.037	15.203.335
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.006.732	-981.011
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	-9.472
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	8.286.175	5.250.130
Totale patrimonio netto di gruppo	29.721.263	20.418.340

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi	18.260.746	14.591.094
Utile (perdita) di terzi	6.681.250	4.389.652
Totale patrimonio netto di terzi	24.941.996	18.980.746

Totale patrimonio netto consolidato	54.663.259	39.399.086
--	-------------------	-------------------

B) Fondi per rischi ed oneri

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	49.656	49.656
2) per imposte, anche differite	3.943.167	5.313.303
3) strumenti finanziari derivati passivi	1.006.732	981.011
4) altri	2.233.616	1.673.465
Totale fondi per rischi e oneri	7.233.171	8.017.435

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.250.585	1.897.849
--	------------------	------------------

D) Debiti

4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.640.423	8.042.798
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.416.979	35.113.916
Totale debiti verso banche	49.057.402	43.156.714
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.250	0
Totale acconti	17.250	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.991.549	21.238.739
Totale debiti verso fornitori	27.991.549	21.238.739
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.703	230.202
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	112.703	230.202
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.510.668	1.314.610
Totale debiti tributari	1.510.668	1.314.610

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.600	395.763
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	371.600	395.763
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.282.949	1.344.212
Totale altri debiti	1.282.949	1.344.212
Totale debiti	80.344.121	67.680.240
E) Ratei e risconti	4.089.347	3.597.432
Totale passivo	148.580.483	120.592.042



CONTO ECONOMICO**31/12/2020 31/12/2019****A) Valore della produzione**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	108.339.525	103.284.865
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	13.305.285	11.535.661
altri	2.819.176	1.519.742
Totale altri ricavi e proventi	16.124.461	13.055.406
Totale valore della produzione	124.463.986	116.340.271

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.097.799	948.345
7) per servizi	86.709.309	83.431.296
8) per godimento di beni di terzi	1.774.299	2.113.207
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.444.738	8.194.056
b) oneri sociali	2.229.415	2.292.937
c) trattamento di fine rapporto	561.345	534.878
e) altri costi	341.937	292.693
Totale costi per il personale	11.577.435	11.314.564
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	82.133	96.351
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.339.623	3.536.278
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	87.769	114.437
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.509.525	3.747.066
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	142.191	296.382
13) altri accantonamenti	565.151	507.548
14) oneri diversi di gestione	864.862	992.850
Totale costi della produzione	107.240.571	103.351.258
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	17.223.415	12.989.013

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	27.076	5.236
Totale proventi da partecipazioni	27.076	5.236
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	181.623	196.250
Totale proventi diversi dai precedenti	181.623	196.250
Totale altri proventi finanziari	181.623	196.250
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.046.401	785.007
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.046.401	785.007
17-bis) utili e perdite su cambi	4.157	9.170
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-833.545	-574.351
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	16.389.870	12.414.662

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

imposte correnti	2.609.668	2.081.610
imposte relative a esercizi precedenti	0	1.961
imposte differite e anticipate	-1.187.223	691.309
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.422.445	2.774.880

21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio 14.967.425 9.639.782

Risultato di pertinenza del gruppo	8.286.175	5.250.130
Risultato di pertinenza di terzi	6.681.250	4.389.652



GTS HOLDING S.R.L.

Sede in VIA N. PICCINNI,191 - BARI

Codice Fiscale 06702650729 , Partita Iva 06702650729

Iscrizione al Registro Imprese di BARI N. 06702650729 , N. REA 504345

Capitale Sociale Euro 890.530,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2020

Criteri generali di redazione e principi di consolidamento

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa di GTS HOLDING S.R.L. (di seguito anche la "Capogruppo") e controllate (di seguito "il Gruppo") risulta essere parte integrante del Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale consolidato, di Conto Economico consolidato e di Rendiconto Finanziario consolidato, un unico documento inscindibile, redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/91. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. integrati dai Principi contabili Nazionali OIC nella loro funzione integrativa ed interpretativa .

Salvo i necessari adeguamenti apportati agli schemi previsti per il bilancio d'esercizio ai fini della redazione del bilancio consolidato, la struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e conto economico consolidati sono quelli prescritti per il bilancio d'esercizio della controllante GTS HOLDING S.R.L. . La presente nota contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/91 e successive modificazioni.

Attività e struttura del Gruppo

Il Gruppo opera attraverso le sue controllate nel settore del Trasporto Intermodale, del Trasporto Ferroviario e delle Manutenzioni di materiale rotabile. In particolare, la G.T.S. General Transport Service S.p.A. opera nel settore del Trasporto Intermodale in Italia e all'Estero, la GTS Rail S.p.A. è l'impresa ferroviaria operante sul suolo italiano dotata di licenza ferroviaria n.50, la Rail Services S.r.l. è la società del gruppo che opera nel settore delle manutenzioni di materiale rotabile; infine sono parte del gruppo, La GTS Servizi che offre servizi contabili e amministrativi alle altre società appartenenti al Gruppo, la Muciaccia Costruzioni gruppo GTS S.r.l. che opera nel settore Immobiliare e la GTS UK, società di diritto inglese che opera nel settore dell'intermediazione commerciale.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività del Gruppo si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile e del Decreto

Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2020

Pagina 1

Legislativo n. 127/91, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario consolidato la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa consolidata è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili del Gruppo dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione generali

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività del Gruppo (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, non occorre fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non ci sono stati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c..

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica,

deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante. Per questo motivo, nella presente Nota Integrativa, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonchè ai piani aziendali futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale. E' nota la pandemia che a livello globale sta mettendo in ginocchio le economie di tanti paesi, soprattutto quelli più colpiti dal Virus Covid-19, e più economicamente fragili, come il nostro Paese. Le stime più recenti hanno calcolato una riduzione del PIL su base annua di circa 8,9%. Indipendentemente dalle stime che quotidianamente si susseguono, è fuori dubbio che la pandemia ha portato alla contrazione della produzione e dei consumi a livello globale. In tale contesto la nostra Società ha operato senza subire interruzioni. La Società ha aderito al protocollo condiviso delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro. La maggior parte dei dipendenti che potevano operare in "smart working", usufruendo dei benefici concessi agli interventi governativi (DPCM) messi in atto dal mese di marzo 2020. Per il personale che ha continuato ad operare in sede e/o in trasferta, sono state poste in essere diverse misure anti contagio, quali a titolo esemplificativo, il distanziamento delle postazioni, annullamento di qualsiasi viaggio commerciale e/o riunione frontale, sanificazione giornaliera degli ambienti di lavoro, messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale quali mascherine, guanti, e prodotti igienizzanti per il lavaggio delle mani, misurazione in ingresso della temperatura, nonchè la costante formazione ed informazione dei dipendenti e partner sulle corrette pratiche da porre in essere e le procedure di sicurezza da seguire. Alle condizioni attuali non si intravedono dubbi sulla continuità aziendale.

Criteri di traduzione degli importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera, registrati in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla chiusura del bilancio. Se dalla conversione dei suddetti crediti e debiti in valuta estera al cambio di fine esercizio, si origina una differenza di cambi, sia attiva che passiva, essa viene accertata e riflessa in apposita riserva di patrimonio netto consolidato denominata "Riserva da differenze di traduzione".

Le differenze di cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto vengono imputate ad apposita voce del patrimonio netto insieme a quelle derivanti dalla conversione del conto economico a cambi medi rispetto al cambio finale dell'esercizio.

Tutti i bilanci del gruppo sono espressi in Euro e non si general alcuna riserva da differenze di traduzione.

Non si rilevano effetti significativi derivanti dalle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato

Ai sensi dell'art. 26, D.Lgs. 127/91, il bilancio consolidato è stato predisposto consolidando con il metodo dell'integrazione globale (csd. "Entity theory") i bilanci della Capogruppo e delle società nelle quali la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto alla fine dell'esercizio. Nella redazione del bilancio consolidato sono stati ripresi integralmente (line by line) gli elementi dell'attivo, del passivo nonchè i proventi e gli oneri delle imprese incluse nell'area di consolidamento. Si è, quindi, proceduto all'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo nelle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento e delle corrispondenti frazioni dei patrimoni netti delle società, dei crediti e debiti finanziari e commerciali infragruppo, degli oneri e proventi relativi ad operazioni intercorse fra imprese consolidate; la differenza, se positiva, tra valore di carico delle partecipazioni e la corrispondente frazione del patrimonio netto, ove non imputabile ad elementi dell'attivo o del passivo, è stata imputata ad avviamento mentre la differenza negativa a riserva da consolidamento se riconducibile ad un buon affare oppure ad apposito fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri se riconducibile a risultati economici sfavorevoli.

Gli effetti fiscali scaturenti dalle differenze da consolidamento sono contabilizzati nel fondo imposte differite o attività per imposte anticipate.

Infine, la quota d'interessenza dei soci azionisti di minoranza, qualora presente nelle società controllate consolidate, è

identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto di Gruppo.

Nella redazione del bilancio consolidato di Gruppo sono presenti sia partecipazioni in imprese collegate che partecipazioni in imprese a controllo congiunto, per questo motivo l'organo amministrativo ha utilizzato sia il metodo di consolidamento sintetico ("metodo del Patrimonio Netto") sia quello proporzionale (csd. "Proprietary theory").

L'art. 36 del D.Lgs n. 127/91 prevede che in sede di consolidato la partecipazioni in imprese collegate siano valutate con il metodo del patrimonio netto. Il metodo del Patrimonio Netto si qualifica come il criterio per valutare le partecipazioni di controllo o collegamento tramite il quale il costo originario si modifica (viene rettificato) negli esercizi successivi per effetto delle quote di pertinenza degli utili e delle perdite ed altre variazioni del netto della partecipata, a prescindere che questi vengano distribuiti o coperti. La differenza tra metodo del Patrimonio Netto e del consolidamento integrale risiede nel fatto che nel consolidamento integrale gli effetti sono rilevati analiticamente in tutte le voci di bilancio, evidenziando risultato e Patrimonio Netto di pertinenza di terzi (in quanto con il metodo integrale si consolidano nella partecipante tutti i conti della partecipata) invece con il metodo del Patrimonio Netto si riflette nel valore della partecipazione il Patrimonio Netto della partecipata mentre a conto economico si riflettono i risultati dell'esercizio della partecipata in proporzione alla quota posseduta della partecipazione. Di conseguenza, il metodo del Patrimonio Netto non è sostitutivo né alternativo a quello integrale. Con il metodo del Patrimonio Netto è possibile, in definitiva, rilevare per competenza i risultati dell'esercizio della partecipata.

L'art. 37 del D.Lgs 127/91 definisce il metodo proporzionale come quel metodo esercitabile nel caso esista una partecipazione detenuta con una percentuale non inferiore al 20% (10% per le quotate) congiuntamente ad altri soci terzi, nel caso specifico detta società può essere inclusa nel perimetro di consolidamento inserendo le attività e le passività proporzionalmente alla percentuale di partecipazione detenuta dalla partecipante. In questo caso la partecipata si definisce joint venture.

Tramite il metodo del consolidamento proporzionale si evidenzia solo la quota della partecipata di proprietà del gruppo e non l'intero valore complessivo. Di conseguenza si elimina solo la quota del patrimonio netto di pertinenza del gruppo in contropartita del valore della partecipazione, in tal modo si esclude dal bilancio consolidato l'indicazione della quota parte di interessenza di terzi. Con detto metodo, gli utili e le perdite infragruppo e le rettifiche di consolidamento si eliminano proporzionalmente.

Di seguito, le società incluse nell'area di consolidamento:

Imprese incluse nell'area di consolidamento

Denominazione	Metodo di consolidamento	Valuta	Oggetto sociale	Sede	Capitale sociale	Quota posseduta in (%)	Voti nell'assemblea ordinaria (%)
G.T.S. General Transport Service S.p.A.	integrale	euro	Trasporti Terrestri Intermodali	Bari	3.000.000	52,00	52,00
GTS RAIL S.p.A.	integrale	euro	Trasporti Ferroviari	Bari	2.000.000	52,00	52,00
Muciaccia Costruzioni Gruppo GTS S.r.l.	integrale	euro	Immobiliare	Bari	500.000	62,00	62,00
GTS Servizi S.r.l.	integrale	euro	Servizi Amministrativi	Bari	10.000	100,00	100,00
Rail Services S.r.l.	integrale	euro	Manutenzione materiale Rotabile	Bari	10.000	100,00	100,00
SGL S.r.l.	proporzionale	euro	Trasporti Stradali	Bari	200.000	50,00	50,00

Sono presenti partecipazioni in imprese non rientranti nel consolidamento in quanto valutate al costo storico di acquisto a causa dell'irrelevanza delle stesse; di seguito viene fornito l'elenco, così come richiesto dall'art. 38, 2 comma, lettera d) del D.Lgs. 127/91:

GTS UK - London - posseduta al 65 % - Commerciale

Si precisa che rispetto al bilancio dell'esercizio precedente, l'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato chiuso al 31/12/2020 non ha subito variazioni.

Applicazione di principi contabili uniformi

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti e sostanzialmente conformi
Nota Integrativa al Bilancio Consolidato al 31/12/2020

alla normativa italiana ed omogenei, nella sostanza, con i principi adottati dalla Capogruppo, di conseguenza non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

Le principali rettifiche riguardano sostanzialmente gli adeguamenti previsti in materia di bilancio consolidato.

Data di riferimento del bilancio consolidato

Durante l'esercizio non risultano partecipazioni incluse per la prima volta nell'area di consolidamento.

In base alla facoltà concessa dall'art. 30, 2 comma, D.Lgs. 127/91, si riferisce che la data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della maggior parte delle imprese incluse nel consolidamento e non della controllante ovvero il 31/12/2020.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 c.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali o l'utilizzo ai fini dell'ammortamento della metà dell'aliquota normale per cespiti acquistati nell'anno, se la quota ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 17, le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese e sono valutate con il metodo del patrimonio netto o al costo di acquisto o di sottoscrizione, svalutato, in caso di perdita durevole di valore. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Qualora fossero presenti nel bilancio del Gruppo titoli immobilizzati, per la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel paragrafo specifico dello Stato Patrimoniale Attivo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard o del prezzo al dettaglio.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi vadano rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi

finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 203.211.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera b-bis).

	Costi di impianto ed ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.954	52.504	202.291	256.749
Valore di bilancio	1.954	52.504	202.291	256.749
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	28.595	0	28.595
Ammortamento dell'esercizio	729	26.958	54.446	82.133
Totale variazioni	-729	1.637	-54.446	-53.538
Valore di fine esercizio				
Costo	1.225	54.141	147.845	203.211
Valore di bilancio	1.225	54.141	147.845	203.211

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera d).

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Oneri Notarili	1.954	729	1.255
Totale		1.954	729	1.255

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 93.073.489.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera b-bis). Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, ove di natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà delle imprese consolidate, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	13.621.929	81.850.186	184.495	2.457.671	2.673.372	100.787.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.671.204	18.231.399	100.976	1.758.559	0	22.762.138
Valore di bilancio	10.950.725	63.618.787	83.519	699.112	2.673.372	78.025.515
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	146.871	17.193.219	14.798	335.134	25.720	17.715.742

Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	2.269.054	0	258.825	-2.527.879	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	-7.217	0	-12.641	0	-19.858
Ammortamento dell'esercizio	449.519	3.653.080	18.236	218.788	0	4.339.623
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	56.547	0	0	0	56.547
Altre variazioni	0	1.748.032	-203	431	0	1.748.260
Totale variazioni	-302.648	17.493.461	-3.641	362.961	-2.502.159	15.047.974
Valore di fine esercizio						
Costo	13.768.800	101.168.915	198.901	2.788.624	171.213	118.096.453
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.120.723	20.056.667	119.023	1.726.551	0	25.022.964
Valore di bilancio	10.648.077	81.112.248	79.878	1.062.073	171.213	93.073.489

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni:

Al 31/12/2020 permane nel bilancio della controllata G.T.S. General Transport Service S.p.A. alla voce Immobili, per un ammontare complessivo di € 542.902, formate dai saldi attivi di rivalutazione conseguenti all'applicazione della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009. Si precisa che la riserva di rivalutazione ex L. 2 del 28.01.2009 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge. A norma di legge il saldo attivo di rivalutazione non è tassabile, salvo in caso di distribuzione agli Azionisti, e al riguardo si precisa che per espressa volontà dei soci la stessa riserva è stata portata in aumento del capitale sociale.

Nel bilancio della società controllata GTS Rail S.p.A. le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate su base normativa ai sensi D.L. 14/08/2020 n. 104. La società ha provveduto a rivalutare cinque locomotori precedentemente riscattati dalla società di leasing, il cui valore iscritto al valore di riscatto non rispecchiava il valore reale del bene. A tal fine, sono state richieste perizie a professionisti indipendenti per la determinazione del valore. Quest'ultimo ammonta ad euro 11.533.357 Euro netti. La rivalutazione è stata attuata provvedendo a rivalutare sia il costo storico, che il relativo fondo ammortamento.

Per la rivalutazione delle Locomotive effettuata nel corso di questo esercizio, nel bilancio consolidato si è provveduto adeguando il valore netto contabile dei cespiti al valore periziato a rivalutare tali beni solo relativamente all'ammontare di €. 1.7 milioni in quanto tali cespiti risultavano già iscritti in bilancio con il metodo finanziario.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

Fabbricati sono ammortizzati al 3% - 4%

Impianti e macchinari 10% - 15%

Locomotive 3,33%

Carri ferroviari 3%

Attrezzature industriali e commerciali 12% - 20%

Altre immobilizzazioni materiali 20% - 25%

Operazioni di locazione finanziaria

Seguendo i dettami del principio contabile OIC 17, i beni strumentali oggetto di locazione finanziaria, sono rilevati in bilancio in conformità con l'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione del principio contabile internazionale IAS 17 che prevede la registrazione del bene tra le immobilizzazioni nelle attività patrimoniali, la registrazione in contropartita al passivo del debito finanziario, l'annullamento del costo del leasing, la registrazione dell'ammortamento delle immobilizzazioni e degli interessi passivi sul finanziamento ottenuto. Nella redazione del bilancio consolidato si è preferito tecnicamente l'utilizzo del metodo finanziario in luogo del metodo patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a € 188.443.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera b-bis). Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	11.488	3.082	14.570
Variazioni nell'esercizio			
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	11.488	3.082	14.570

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera e), si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati delle imprese incluse nel consolidamento, sulla base della relativa scadenza

I crediti immobilizzati si riferiscono principalmente a Cauzioni e caparre prestate.

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	10.449	163.747	174.196
Variazioni nell'esercizio	0	-323	-323
Valore di fine esercizio	10.449	163.424	173.873
Quota scadente oltre l'esercizio	10.449	163.424	173.873

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Valore a bilancio o corrispondente credito

	GTS UK	UK	11.363	165.601	276.457	179.697	65,00	11.488
Totale								11.488

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6, C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	UK	10.449	0	10.449
	ITALIA	0	163.424	163.424
Totale		10.449	163.424	173.873

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese controllate	11.488	11.488

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 140.901.

Le rimanenze riguardano principalmente pezzi di ricambio e componentistica per la manutenzione in efficienza dei carri ferroviari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	169.692	-28.791	140.901
Totale rimanenze	169.692	-28.791	140.901

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Secondo le disposizioni del nuovo OIC 16, le immobilizzazioni materiali che vengono destinate alla vendita sono classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica è effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione;
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato;
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine.

Al 31/12/2020 la società ha in essere immobilizzazioni destinate alla vendita per € 161.000.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	161.000	161.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 41.293.818.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera e), viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.629.600	2.836.082	32.465.682	32.465.682
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	36.834	-36.834	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	992.662	296.224	1.288.886	1.288.886
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	693.283	159.994	853.277	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.097.790	2.588.183	6.685.973	6.685.973
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.450.169	5.843.649	41.293.818	40.440.541

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante consolidato per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	19.983.250	1.288.886	853.277	5.701.863	27.827.276
	CEE	9.759.969	0	0	0	9.759.969
	EXTRA CEE	2.722.463	0	0	984.110	3.706.573
Totale		32.465.682	1.288.886	853.277	6.685.973	41.293.818

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti del Gruppo:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	1.442.346	786.198
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	87.769	0
Utilizzo nell'esercizio	99.323	54.354
Totale variazioni	-11.554	-54.354
Valore di fine esercizio	1.430.792	731.844

Il fondo si ritiene congruo e permette la rappresentazione dei crediti al loro presumibile valore di realizzo. A tal proposito si specifica che le Società del gruppo che operano verso Terzi in modo significativo garantiscono i crediti commerciali mediante assicurazione.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 11.558.142.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.098.230	6.451.344	11.549.574
Assegni	2.860	-2.860	0
Danaro e altri valori di cassa	8.609	-41	8.568
Totale disponibilità liquide	5.109.699	6.448.443	11.558.142

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 1.961.479.

La voce Risconti Attivi accoglie anche i costi sospesi correlati alle prestazioni per servizi di trasporto che non hanno avuto riconoscimento economico nel corso dell'esercizio, come Ricavi, in quanto la relativa prestazione si è conclusa nell'esercizio successivo. Le prestazioni non concluse, invece risultano sospese fra i Risconti Passivi. Entrambe le partite, sia i costi che i ricavi sospesi, troveranno riconoscimento economico nell'esercizio successivo, quando si potranno considerare concluse le relative prestazioni. Quanto appena detto in stretta adesione rispetto al principio della competenza economica sancito dall'art. 2423 del C.C. e richiamato dai Principi Contabili Nazionali. Lo stesso si concretizza nel riferire gli accadimenti di impresa al periodo dove gli stessi vedono la propria maturazione in termini di utilità complesse conseguite e vendute nonché di risorse utilizzate ai fini dell'ottenimento delle prime. In tal senso, il sistema di Bilancio nel suo attuale assetto prevede, in via preliminare, la determinazione della competenza economica con riferimento ai ricavi, per poi correlare l'insieme di quei costi strumentali all'ottenimento dei medesimi. Sul punto, correttamente e conformemente alle norme di legge la competenza economica in relazione ai ricavi si ha nella misura in cui la prestazione di trasporto risulta essere ultimata. Il comportamento valutativo in questione ha portato alla quantificazione di apposite masse di risconti attivi e passivi, determinati analiticamente, rappresentativi del serbatoio immateriale da riferire al periodo successivo, dove si assisterà alla maturazione economica dei relativi profili di costo e di ricavo. L'ammontare dei costi sospesi per cut off è pari a 1 milione e quattrocenta mila euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	9.443	-5.780	3.663
Risconti attivi	1.382.009	575.807	1.957.816
Totale ratei e risconti attivi	1.391.452	570.027	1.961.479

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera g), tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto consolidati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. Per quanto attiene al fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri si faccia riferimento a quanto descritto nel paragrafo introduttivo sui principi di consolidamento applicati nella redazione del bilancio consolidato.

Fondi per trattamento di quiescenza

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto consolidato

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nonché la composizione della voce Riserva di consolidamento, Riserva da differenze di traduzione.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Altre variazioni: Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	890.530	0	0	0	0		890.530
Riserve di rivalutazione	0	0	906.914	0	4.910.511		5.817.425

Riserva legale	64.828	0	0	0	0		64.828
Altre riserve							
Riserva straordinaria	-1	0	1	0	0		0
Riserva di consolidamento	1.764.907	0	0	0	0		1.764.907
Varie altre riserve	13.438.429	0	5.240.658	-700.000	-4.074.957		13.904.130
Totale altre riserve	15.203.335	0	5.240.659	-700.000	-4.074.957		15.669.037
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-981.011	0	-25.721	0	0		-1.006.732
Utili (perdite) portati a nuovo	-9.472	0	9.472	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	5.250.130	-5.250.130	0	0	0	8.286.175	8.286.175
Totale patrimonio netto	20.418.340	-5.250.130	6.131.324	-700.000	835.554	8.286.175	29.721.263

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva Sospensione art 42 Dl 31/05/2010 n. 78	503.485
	Riserva straordinaria Utili Consolidato	13.400.645
Totale		13.904.130

Variazioni del Patrimonio netto di terzi

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
Capitale e Riserve di terzi	14.591.094	4.389.652	720.000	18.260.746
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	4.389.652	6.681.250	4.389.652	6.681.250
Totale Patrimonio netto di terzi	18.980.746	11.070.902	5.109.652	24.941.996

Il prospetto che segue riconcilia il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato

Prospetto di raccordo con il bilancio d'esercizio della Capogruppo

	Patrimonio Netto dell'esercizio	Risultato dell'esercizio	Patrimonio Netto dell'esercizio precedente	Risultato dell'esercizio precedente
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	2.209.627	758.196	2.151.432	247.207
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	16.024.463	0	12.765.318	0
- risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	5.499.205	5.478.274	0	3.847.118
- differenza di consolidamento	1.764.907	0	1.764.907	0
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- altre partite	6.273.961	1.496.224	3.736.683	1.155.805
Effetti fiscali relativi a rettifiche di consolidamento	-2.050.900	532.550	0	0

Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo	29.721.263	8.265.244	20.418.340	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	24.941.996	6.681.250	18.980.746	4.389.652
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	54.663.259	14.946.494	39.399.086	4.389.652

Il prospetto sopra esposto deve fornire al lettore di bilancio l'illustrazione delle cause per le quali il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio iscritti nel bilancio della Capogruppo siano difformi da quelli inseriti nel bilancio consolidato del Gruppo. Le principali cause sono da ricercarsi nelle differenze positive e negative tra valore della partecipazione e relativa quota del patrimonio netto e ancora nell'eliminazione di operazioni infragruppo ed utili interni oppure nei cambiamenti dei criteri di valutazione tra bilanci delle singole società che consolidano ed il bilancio dell'intero Gruppo. Inoltre, come più volte evidenziato, la contabilizzazione con il metodo finanziario dei leasing, comporta delle differenze derivanti dal fatto che i canoni di leasing non sono considerati costi nel bilancio consolidato ma restituzione di finanziamenti alle società di leasing, evidenziando la sostanza dell'operazione di finanziamento dell'acquisizione. A conto economico sono contabilizzati invece gli ammortamenti dei cespiti e gli interessi sui finanziamenti.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	890.530	di capitale	B	0
Riserve di rivalutazione	5.817.425	di capitale	A, B	0
Riserva legale	64.828	di utili	B	0
Altre riserve				
Riserva di consolidamento	1.764.907			0
Varie altre riserve	13.904.130	di utili	A, B, C	13.904.130
Totale altre riserve	15.669.037			13.904.130
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-1.006.732			0
Totale	21.435.088			13.904.130
Legenda:				
A: per aumento di capitale,				
B: per copertura perdite,				
C: per distribuzione ai soci,				
D: per altri vincoli statutari,				
E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	Riserva Art.42 D.	503.485	di utili	A, B, C	0
	Riserve di utili di	13.400.645	di capitale	A, B, C	13.400.645
Totale		13.904.130			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimenta secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: " le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

- a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;
- b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita) d'esercizio;
- c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

- a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;
- b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	-981.011
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	-25.721
Valore di fine esercizio	-1.006.732

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 7.233.171.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	49.656	5.313.303	981.011	1.673.465	8.017.435
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	823.310	25.721	565.151	1.414.182
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	5.000	5.000
Altre variazioni	0	-2.193.446	0	0	-2.193.446
Totale variazioni	0	-1.370.136	25.721	560.151	-784.264
Valore di fine esercizio	49.656	3.943.167	1.006.732	2.233.616	7.233.171

Informativa sulle passività potenziali

In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: I fondi oneri fanno riferimento agli ammontari che la Società accantona per competenza in un apposito

Fondo Manutenzioni la quota parte di oneri per le grandi manutenzioni che saranno effettuate sulle Locomotive, così come previsto dai rispettivi piani di manutenzione approvati dall'ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito delle società del Gruppo verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Consolidato Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 2.250.585.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.897.849
Variazioni nell'esercizio	

Accantonamento nell'esercizio	561.345
Utilizzo nell'esercizio	132.235
Altre variazioni	-76.374
Totale variazioni	352.736
Valore di fine esercizio	2.250.585

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera e), viene riportata la ripartizione globale dei Debiti del consolidato, iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	43.156.714	5.900.688	49.057.402	9.640.423	39.416.979	10.876.547
Acconti	0	17.250	17.250	17.250	0	0
Debiti verso fornitori	21.238.739	6.752.810	27.991.549	27.991.549	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	230.202	-117.499	112.703	112.703	0	0
Debiti tributari	1.314.610	196.058	1.510.668	1.510.668	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	395.763	-24.163	371.600	371.600	0	0
Altri debiti	1.344.212	-61.263	1.282.949	1.282.949	0	0
Totale debiti	67.680.240	12.663.881	80.344.121	40.927.142	39.416.979	10.876.547

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Quota rimborsata nell'esercizio	Data scadenza erogazione
	BPPB	18/12/2019	780.000	472.437	153.051	18/12/2024
	INTESA SANPAOLO	28/09/2018	7.500.000	4.208.998	932.408	15/06/2026
	UBI BANCA	23/05/2014	2.500.000	177.602	334.094	23/05/2022
	UBI BANCA	03/02/2015	1.000.000	156.300	128.331	03/02/2023
	BCC	27/12/2017	2.287.500	713.216	295.504	30/09/2023
	UBI BANCA	30/01/2018	2.300.000	975.189	453.207	30/01/2024
	BPPB	23/04/2020	6.400.000	5.220.430	390.153	31/03/2028
	BNL	02/07/2020	4.500.000	3.883.679	0	02/07/2026
	BCC	28/11/2020	200.000	100.000	0	28/10/2025
			0	25.126	0	
	LEASING OLTRE		0	23.484.002	4.321.772	

Totale			27.467.500	39.416.979	7.008.520	
---------------	--	--	-------------------	-------------------	------------------	--

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

0				Totale
Area geografica	ITALIA	CEE	EXTRA CEE	
Debiti verso banche	49.057.402	0	0	49.057.402
Acconti	17.250	0	0	17.250
Debiti verso fornitori	14.535.214	6.473.675	6.982.660	27.991.549
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	112.703	0	112.703
Debiti tributari	1.510.668	0	0	1.510.668
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	371.600	0	0	371.600
Altri debiti	1.282.949	0	0	1.282.949
Totale debiti	66.775.083	6.586.378	6.982.660	80.344.121

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali di imprese incluse nel consolidamento

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera e), si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali delle imprese incluse nel consolidamento.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società ha in essere una serie di contratti derivati di Interest Rate Swap. Si riportano le informazioni rilevanti richieste dall'art. 2427- bis c.c.

Interest Rate swap

	Descrizione	Controparte	Natura	Regolamento	Fair Value
	27.693.480	Intesa	Copertura Tassi	Semestrale	-166.667
	13.040.198	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-9.876
	21.154.678	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-11.504
	21.154.681	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-11.504
	21.154.703	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-2.035
	21.154.706	BNL	Copertura Tassi	Mensile	-2.035
	52.35.659-1	BNL	Copertura Cambi	Mensile	10.675

T18CER027-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-128.118
T18CER028-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-127.965
T18CER029-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-127.776
T18CER030-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-127.543
T18CER031-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-142.312
T18CER032-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-80.036
T18CER033-BAL	ICCREA	Copertura Tassi	Mensile	-80.036
TOTALE				-1.006.732

Si fa presente che le nuove disposizioni in materia di derivati devono applicarsi retroattivamente anche agli strumenti finanziari in essere alla data di inizio anno contabile 2016, rilevando il loro fair value tra le attività e passività patrimoniali con contropartita nel patrimonio netto di apertura; inoltre, dal momento che l'OIC 32 richiama l'OIC 29, occorre modificare l'informazione anche per l'anno precedente, ai soli fini comparativi.

Nel caso in cui la società abbia rilevato un IRS di copertura che presenti un fair value negativo alla data di apertura del bilancio, questo deve essere rilevato tra gli strumenti finanziari derivati passivi alla voce B3 di Stato Patrimoniale con contropartita contabile la Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, voce AVII di Patrimonio netto. Contabilmente la riserva in questione, qualora sia negativa, riduce il Patrimonio netto contabile ma senza avere effetti sulle riduzioni di capitale sociale.

Ai soli fini informativi, si evidenzia che, qualora l'IRS non fosse stato di copertura, a fronte di un fair value negativo, la contropartita rilevata sarebbe costituita dalla voce Utili portati a nuovo ed in questo caso, oltre alla riduzione del Patrimonio netto contabile, si rileverebbe anche una riduzione da considerare ai fini del conteggio della perdita di capitale.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

La voce altri debiti fa riferimento principalmente ai debiti verso il personale per retribuzioni correnti e differite.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 4.089.347.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	4.964	12.917	17.881
Risconti passivi	3.592.468	478.998	4.071.466
Totale ratei e risconti passivi	3.597.432	491.915	4.089.347

Conto economico consolidato

Nella presente Nota Integrativa al bilancio consolidato vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione del bilancio consolidato, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.284.865	108.339.525	5.054.660	4,89
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	11.535.661	13.305.285	1.769.624	15,34
altri	1.519.745	2.819.176	1.299.431	85,50
Totale altri ricavi e proventi	13.055.406	16.124.461	3.069.055	23,51
Totale valore della produzione	116.340.271	124.463.986	8.123.715	6,98

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Trasporti Door To Door	79.078.932
	Trasporti Terminal to Terminal	15.846.212
	maritime & air and freight forwarding	8.800.194
	Altri ricavi da Trasporto	722.657
	Trazione ferroviaria e manovre	2.582.502
	Manutenzione carri e Loco	531.953
	Servizi amministrativi	16.800
	Altri ricavi vari	760.275
Totale		108.339.525

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, comma 1, lettera i), viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	58.925.093
	Europa	30.114.724
	Estero	19.299.708
Totale		108.339.525

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione del bilancio consolidato.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	948.345	1.097.799	149.454	15,76
per servizi	83.431.296	86.709.309	3.278.013	3,93
per godimento di beni di terzi	2.113.207	1.774.299	-338.908	-16,04
per il personale	11.314.564	11.577.435	262.871	2,32
ammortamenti e svalutazioni	3.747.066	4.509.525	762.459	20,35
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	296.382	142.191	-154.191	-52,02
altri accantonamenti	507.548	565.151	57.603	11,35
oneri diversi di gestione	992.850	864.862	-127.988	-12,89
Totale costi della produzione	103.351.258	107.240.571	3.889.313	3,76

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -833.545

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, così come richiesto dall'art. 38 D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera l) :

Gli interessi verso altri si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di leasing, il cui debito è utilizzato per il finanziamento degli asset aziendali.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	532.061
Altri	514.340
Totale	1.046.401

Utili e perdite su cambi

Di seguito viene riepilogata la variazione degli utili e perdite su cambi valutari:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Utili e perdite su cambi:				
utili su cambi	131.343	71.050	-60.293	-45,90
perdite su cambi	122.173	66.893	-55.280	-45,25
Totale	9.170	4.157	-5.013	-54,67

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui all' art. 38, D.Lgs. 127/91, 1 comma, lettera m).

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	2.081.610	2.609.668	528.058	25,37
imposte relative a esercizi precedenti	1.961	0	-1.961	-100,00
imposte differite e anticipate	691.309	-1.187.223	-1.878.532	-271,74
Totale	2.774.880	1.422.445	-1.352.435	-48,74

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza

economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dalle imprese nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio consolidato si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali cumulative sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al 31/12/2020 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		16.389.870
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		3.933.569
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		322.472
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		4.869.581
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		722.666
Reddito imponibile lordo		12.565.427
A.C.E.		291.127
Imponibile netto		12.274.300
Imposte correnti (aliquota IRES 24%)		2.945.832
Onere fiscale effettivo (%)	17,97	

Informativa sul consolidato fiscale nazionale

La Capogruppo non ha aderito alla tassazione globale relativa al consolidato fiscale.

Rendiconto finanziario consolidato

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società Capogruppo ha elaborato il Rendiconto finanziario consolidato delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio consolidato non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti riferiti alla Capogruppo ed alle società consolidate alla fine dell'esercizio, ripartito per categoria:

	Numero medio	Numero medio dipendenti (imprese consolidate col metodo proporzionale)
Dirigenti	2	0
Quadri	6	0
Impiegati	66	1
Operai	102	25
Altri dipendenti	0	1
Totale dipendenti	176	27

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi della lettera o), 1 comma, dell'art. 38 D.Lgs. 127/91, durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	di cui Amministratori della Capogruppo	Collegio Sindacale	di cui Collegio Sindacale della Capogruppo
Compensi	206.000	5.000	61.062	10.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 e dell'art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera o-septies) vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a Prof. Andrea Venturelli

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore	di cui Capogruppo
Revisione legale dei conti annuali	23.800	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	23.800	6.000

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Le categorie di azioni presenti nel consolidato di Gruppo, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	GTS Holding S.r.l.	890.530	890.530	890.530	890.530
	GTS General Transport Service S.p.A.	300.000	3.000.000	300.000	3.000.000
	GTS Rail S.p.A.	200.000	2.000.000	200.000	2.000.000
Totale		1.390.530	5.890.530	1.390.530	5.890.530

Titoli emessi dalle società del Gruppo

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalle società del Gruppo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

Non risultano strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dall' art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera h).

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che nessuna società del Gruppo ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera o-quinquies) , le società del Gruppo non hanno realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte, quindi non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell' art. 38, D.Lgs 127/91, 1 comma, lettera o-sexies , non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale di Gruppo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a € 10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti gli importi:

Informativa provvidenze pubbliche - 2

	Descrizione	Importo
Contributi	Contributo Trasporto Merce comma 294 legge 23 Dicembre 2014 n.190	6.082.234
Contributi	Art.1 commi 648 649 L. n. 208 del 2015	2.512.734
Contributi	Art 196 DL 34 19 Maggio 2020	1.341.427
Contributi	Contributo Regionale Lombardia Trasporto Merci su Ferro	30.313
Contributi	Credito DPI Art 125 DI 34/2020	16.183
Totale		9.982.891

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio consolidato è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c. .

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La capogruppo GTS HOLDING S.R.L. non fa parte di un insieme di imprese più grande o più piccolo in quanto controllata, per cui si omette l'informativa richiesta dall'art. 38 del D.Lgs. 127/91.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, C.c., la Capogruppo è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società GTS HOLDING S.R.L. , la quale imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla medesima. Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento della società GTS HOLDING S.R.L. derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riporta di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società GTS

HOLDING S.R.L. e riferito all'esercizio chiuso al 31/12/2020.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	2.195.227	2.195.227
C) Attivo circolante	196.461	125.961
D) Ratei e risconti attivi	3	3.700
Totale attivo	2.391.691	2.324.888
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	890.530	890.530
Riserve	560.901	1.013.695
Utile (perdita) dell'esercizio	758.196	247.207
Totale patrimonio netto	2.209.627	2.151.432
D) Debiti	182.009	173.397
E) Ratei e risconti passivi	55	59
Totale passivo	2.391.691	2.324.888

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	608	0
B) Costi della produzione	49.492	58.021
C) Proventi e oneri finanziari	807.080	317.244
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	12.016
Utile (perdita) dell'esercizio	758.196	247.207

Parte finale

Il presente bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore unico
ALESSIO MICHELE MUCIACCIA

